

milia ducati, nè per questo hanno voluto essi sgui-  
zari restar che non siano partiti. Dicono hanno con-  
fortato i forauissiti vogliano star di bona voglia, che  
andarano a Brexa e lì farano alto fina tanto che li  
gionga altro soccorso. Scribe come li in Crema è co-  
minziato la peste, morte do femine e la dona dil  
tamburin dil Petra Santa.

*Di Vicenza fo letere.* Come li cavali lizieri avia  
preso li cariazi dil vescovo di Feltre, domino Cam-  
pezo, era orator dil Papa a l'Imperador; et per Co-  
legio li fo scritto subito li restituischi.

Da poi disnar, fo Pregadi, et chiamato sier Zusi-  
nian Morexini electo provedador in la Patria e  
viceluogotenente, a la Signoria, quello refudò; e fatto  
lo scurtinio in suo locho, rimase sier Bortolamio da  
Mosto, et acetò il di sequente. Il scurtinio sarà qui  
avanti.

112 *Scurtinio di Provedador in Friul et Viceluogo-  
tenente in la Patria in luogo di sier Zusi-  
nian Morexini, che refudoe.*

† Sier Bortolomio da Mosto, fo savio a terra ferma, qu. sier Jacomo . . . . .	110. 70
Sier Alvise Barbaro, fo Cao dil Consejo di X, qu. sier Zacaria el cavalier procurator . . . . .	104. 67
Sier Daniel Dandolo, fo provedador a Salò, qu. sier Hironimo . . . . .	95. 76
Sier Zuan Dolfin, fo provedador a Fel- tre, qu. sier Hironimo . . . . .	35.133
Sier Filippo Basadona, fo provedador a Feltre, qu. sier Alvise . . . . .	37.133
Sier Trojan Bolani qu. sier Hironimo . . . . .	36.137
Sier Alvise Foscarini, è di Pregadi, qu. sier Marco . . . . .	25.144
Sier Alvise Zorzi, fo di la zonta, qu. sier Antonio el cavalier . . . . .	67.104
Sier Marco da cha' da Pexaro, fo prove- dador a Cividal di Friul, qu. sier Caroso . . . . .	37.134
Sier Andrea Zivran, fo provedador di stratioti, qu. sier Piero . . . . .	35.138
Sier Vicenzo Valier, fo di la zonta, qu. sier Piero . . . . .	102. 69
Sier Jacomo Boldù, è di X Savii, qu. sier Hironimo . . . . .	35.136
Sier Alvise Bembo, fo provedador di stratioti, qu. sier Polo . . . . .	41.129
Sier Andrea Contarini, fu provedador	

a Pordenon, qu. sier Marco, qu. sier Andrea procurator . . . . .	56.102
Sier Marco Antonio Erizo, fo proveda- dor in Cadore, qu. sier Antonio . . . . .	45.121
Sier Bernardin Contarini, fo conte a Traù, qu. sier Zuan Matio . . . . .	59. 98
Sier Zuan Antonio Dandolo, è di Pre- gadi, qu. sier Francesco . . . . .	99. 64
Sier Zuan Foscarini, fo patron a l'Arse- nal, qu. sier . . . . .	55. 107

Da poi fatto questo scurtinio, sier Andrea Badoer,  
è di la zonta, venuto orator di Ingaltera, in la qual  
legation è stato anni . . . . ., fece la sua relatione, la  
qual non scriverò per non aver aldita. Narrò con  
quanta fatiga l'andoe et pericolo, et le operation sue  
fate de li; e nel partir suo il Re li donò una cadena  
d'oro di valuta di ducati 500, et li dete una letera,  
qual fo leta, e la copia sarà scrita qui avanti. Et ve-  
nuto zoso di renga, fo laudato dal Principe, justa il  
solito.

Fu posto, per li Savii, la longa et non meno pe-  
ricolosa legation dil dileto nohel nostro Andrea Ba-  
doer el cavalier, stato orator nostro appresso il sere-  
nissimo re de Ingaltera, *nec* non le faticose opera-  
tion per lui fate rizerchano, appresso la non piccola  
streteza di le cose sue famigliar, che li sia usata di  
la solita gratitudine del Stato nostro, et però l'an-  
drà parte, che per autorità di questo Consejo sia do-  
nata la cadena d'oro datali in don dal serenissimo re  
de Ingaltera, et essendo parte, over ordine in con-  
trario, sia suspenso per questa fiala *tantum*. Ave 123  
di si, 34 di no, et fo publichà le balote, ma non  
stridà più sia presa che non, perchè voleno veder le  
parte essendo li Consieri in dubio *utrum* sia presa.

*Exemplum.*

113

Henricus Dei gratia rex Angliæ et Franciæ ac  
dominus Hiberniæ, illustrissimo ac excellentissimo  
domino Leonardo Lauredano eadem gratia duci Ve-  
netiarum etc., amico nostro carissimo.

Etsi ut aliis nostris litteris Vestrae Excellentiae  
scripsimus nobilem virum dominum Andream Ba-  
duarium vestrum apud nos veterem oratorem egre  
a nobis dimittimus, tamen, quia ipse nobis signifi-  
cavit ita suis rebus expedire, ac præterea succes-  
sorem sibi advenisse virum tales qui suum disces-  
sum gratum etiam facere nobis queat, nos ejusdem  
domini Andreæ commodo ac voluntate, nec non  
Vestrae Excellentiae decreto permoti, minus illiben-